

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
BENEDETTO III. PONT. CVI.
Creato del 755. alli 24. di Luglio.



BENEDETTO Terzo Romano, figliuolo di Pietro fù meritamente per la santità della vita sua chiamato Benedetto. Percioche hauendo da Gregorio hauuto il grado di soddiacomo, & isse talmente poi, che essendo morto Leone, fù solo egli riputato degno d'essergli in quella dignità successore. A costui adunque, come a benissimo lume celeste, mandato in terra dal Signor Dio concorsero tutti, e lo crearono Pontefice. Et egli piangendo e chiamando in testimonianza fddio, & i suoi santi, diceua, non esser degno d'un tanto luogo. E perche tutti acclamauano, e appronauano la elettione, fù contra sua voglia forzato ad accettare la dignità Pontificia; & menato nell'atrio di Laterano, fù nella sedie di Pietro collocato. Indi sopra un bianco cauallo andò a Santa Maria Maggiore, e tre dì digiù, e racò all' oratione pregando il Signore, che l'aiutasse, e fauorisse nel douer santamente esequir il governo della sua Chiesa. Qui ancor dopo il terzo giorno ritornarono di nuovo tutti, e come era il solito, li baciarono il piede; e quelli specialmente, che seguendo la fattione di Rhodoaldo Vescono di Porto, hauano il giorno innanzi tentato d'anteporli non sò che altro, o come alcuni dicono, *Anatagio persona incognita*, e da Leone già della sua prelatura deposito. Conosciuto l'error loro, ne vennero anch'essi (come diceuamo,) chiedendo perdono, a baciarsi con gli altri il piede. Il medesimo fecero gli ambasciatori dell'Imperator Lodouico, ch'erano stati mandati in Roma, per confermar l'elettione del clero, e del popolo. Il dì seguente fù Benedetto accompagnato dal popolo in San Pietro; dove publicamente, come si costuma di fare, si consecrato, e dell'insegne Pontificie ornato con grandi applausi, & icclamazioni di tutti. Percioche egli fù di tanta mansuetudine, e di tanta dignità del corpo, e dell'animo, che non meno nel magistrato, che nella vita privata, era a tutt'icaro, & ascetto. E volto l'animo al culto diuino, molte Chiese, e' e andauano in rouina, r fece, facendoloro di più mili doni. Ordinò, che nella pompa funerale d'un Vescono d'un prete, & d'un Diacono, douesse per honorar il morto, e preparar per l'anima sua, interueniri. I Pontefice insieme col clero; e così volle all'incontro, che nella morte del Pontefice r'interuenisse il clero. Et osseruò questo suo ordine, mentre

Seisma duo
decimo nel-
la Chiesa
Romana.